← Repubblica MAGGIO 1996

arte

al 9 giugno. Sono esposti modelli antichi e moderni di kimono dal XVI secolo a oggi.

BIBLIOTECA SORMANI. Corso di Porta Vittoria 6 - orario: 9/19.30, chiuso domenica. **Montale narratore e critico.** Fino al 22 giugno. Una mostra che si inserisce nelle celebrazioni per il centenario della nascita di Montale che ha donato alla biblioteca milanese circa 3.200 volumi.

Le gallerie

Guido Somaré. Compagnia del Disegno, via del Carmine 11 - 86463510 - orario: 10/12.30 e 16/19.30, chiuso domenica e lunedì. Fino al 22 giugno. Del settantatreenne artista milanese, allievo di Carrà e Funi all'Accademia di Brera, tra i fondatori, negli anni '60, della Galleria Milano, sono esposti dipinti e disegni databili fra il 1972 e il 1996.

Armanda Negri. Spazio Arte San Fedele, via Hoepli 3 a-B - 86362233 - orario: 10.30/12.30 e 16/19, chiuso lunedì e festivi. Fino al 15 giugno. Acquerelli e collages ispirati a una raccolta di poesie di David Maria Turoldo.

Giuseppe Modica. Galleria Appiani Arte Trentadue, via Appiani 1 - 6570716 - orario: 10/13 e 16/19, chiuso sabato pomeriggio e festivi. Fino al 23 giugno. Circa 20 opere dipinte dal 1993 al 1995 dall'artista siciliano che in questo ciclo recupera il tema fiammingo dello specchio.

Lucilla Catania. Galleria Artra, via Settala 6 - 29402478 - orario: 10/19, chiuso domenica. Fino al 10 ottobre. La scultrice romana espone opere in marmo e in travertino.

Tano Santoro. Galleria Bellinzona, via Volta 7 - 654919 - orario: 15/19.30, giovedì fino alle 22, mattino e festivi su appuntamento. Fino al 30 giugno. Di origine siciliana, residente dal 1963 a Milano, l'artista presenta una serie di incisioni eseguite a partire dal 1975 a oggi.

Yoshin Ogata. Galleria Borgogna, via Visconti di Modrone 20 - 780884 - orario: 15/19.30, sabato e mattina su appuntamento, chiuso domenica. Fino al 30 giugno. Scultore giapponese, da vent'anni residente in Toscana, Ogata presenta opere recenti nelle quali raffigura una storia dell'acqua attraverso la pietra.

Bruno Sacchetto. Studio Carlo Grossetti, via Crocefisso 5 - 8053532 - orario: 10/13 e 16/19.30, chiuso domenica e lunedì. Fino al 28 giugno. Quarantunenne pittore piemontese, Sacchetto presenta dodici tele geometrico-astratte, variazioni di unico tema dal titolo «Ritratto».

Ulisse Sartini. Palazzo Litta Mòdignani, corso Europa 16 - orario: tutti i giorni ore 13/20. Fino al 5 giugno. Una personale del 53enne artista piacentino con circa 50 dipinti a olio tra ritratti (Papa Giovanni Paolo II, Maria Callas, Luciana Savignano, Pasolini, Pavarotti), autoritratti e i cosiddetti «embriocosmo». Per Sartini il ritratto conserva tuttora una valenza umanistica e vi si è sempre dedicato con la stessa passione che ha contraddistinto i maestri del Rinascimento

Giuseppe Bartolini. Galleria Nuages, via S.Spirito 5 - 781847 - orario: 10/12.30 e 16/19, sabato 10/19, chiuso domenica e lunedì. Fino all'8 giugno. Venti dipinti a olio, di piccole dimensioni, eseguiti dal pittore viareggino sul tema della ferrovia con nitido realismo.

Wille Doherty. Galleria Emi Fontana, viale Bligny 42 - 58306855 - orario: 15.30/19.30, sabato anche 11/13, chiuso domenica. Fino al 20 giugno. Il tema dell'identità e della difficoltà a ricoprire un ruolo preciso è alla base del lavoro di questo artista trentasettenne che, nella sua prima personale italiana, si esprime attraverso una serie di fotografie e due monitor collocati ai lati opposti della galleria.

Evelyne Nicod. Libreria Duomo, Galleria

Al nuovo atelier di Lisa Corti

Barcella policromo



Ha progettato fin anche lo spazio nel quale i suoi quadri e le sue sculture saranno presentati. Angelo Barcella espone i suoi lavori nel nuovo atelier di Lisa Corti. Dal 5 al 30 giugno gli ambienti decorati di via Conchetta 6 - destinati ad accogliere le creazioni tessili di Lisa Corti - saranno animati da chimere, poderosi cavalli e assolati paesaggi. Le opere di Barcella, che dopo essersi occupato di fotografia e cinema, si è dedicato dagli anni '70 alla pittura e alla scultura. Il manierismo italiano e in particolare Pontormo hanno segnato le sue fantasie pittoriche ed è quasi un ritorno ai «Valori Plastici» a guidare Barcella mentre costruisce con il legno le sue sculture policrome.